

APPELLI E PETIZIONI 1 Febr 23

ACAD Associazione Contro gli Abusi in Divisa Onlus:

“VERITÀ PER ANTONIO RADDI:

DA TORINO PARTE LA RACCOLTA FONDI DI ACAD

Antonio ha 27 anni quando entra nel carcere delle Vallette, nell'agosto 2019. Pesa 76 kg.

Il 30 dicembre muore: è in coma da qualche giorno e pesa intorno ai 50 kg.

Per mesi non ha mangiato, ha chiesto aiuto al personale medico del carcere, ricevendo solo dinieghi, perché un detenuto che non mangia o dice di star male sta sicuramente fingendo per uscire prima.

La famiglia ha bisogno di ricostruire la verità e purtroppo, perché un giudice non archivi il caso e ricerchi la verità, servono soldi per una perizia, ora che con molta fatica si è trovato qualcuno disponibile a eseguirla.

Per questo come nodo Torinese di ACAD abbiamo deciso di lanciare una raccolta fondi per perizie indispensabili a non far chiudere il caso di Antonio, morto in carcere.

invia una donazione su PayPal su: https://www.paypal.com/donate?token=-sTdNc97pwAXAfr0Hcilcbr2oJakcQRXWvVjzccU9dJtjk7Q8xtQWyFbNp7Sl0_pUiWwp9t1dOdgnW4M&locale.x=it_IT indicando come causale "contributo famiglia Raddi"

https://www.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid02529FVNmaM1pSUKNd58jGwo3xNQVS73mMQxeNAzSFznFWodc1EeGHCHJ7ekGQJ2K4l&id=495593257168620

Genn 23 da Vanessa dall'Uganda, Greta dalla Svezia, Helena dall'Ecuador, Luisa dalla Germania:

“FIRMA L'APPELLO URGENTE ALLE AZIENDE FOSSILI

Ai dirigenti delle aziende fossili:

Questa diffida legale esige l'interruzione immediata di nuove aperture di siti di estrazione di petrolio, gas o carbone e che non si intralci la transizione verso l'energia pulita, di cui tutti abbiamo urgente bisogno.

Sappiamo che Big Oil:

SAPEVA da decenni che i combustibili fossili causano cambiamenti climatici catastrofici.

HA INGANNATO il pubblico sulle basi scientifiche del cambiamento climatico e i suoi rischi.

HA RAGGIRATO la classe politica con la disinformazione infondendo dubbi e provocando ritardi.

Devete interrompere queste attività poiché violano direttamente i nostri diritti umani.

Siete tenuti ad osservare il dovere di diligenza per garantire un ambiente pulito, sano e sostenibile, nonché garantire i diritti delle popolazioni indigene.

Se non agite immediatamente, sappiate che i cittadini di tutto il mondo potranno intraprendere qualsiasi azione legale per ritenervi responsabili.

E continueremo a protestare per le strade in gran numero”.

https://secure.avaaz.org/campaign/it/davos_2023_loc/?bDjjLeb&v=144732&cl=20089809759&checks_u m=2b23b79b9ee69dd7e3e3584a2f4d73b08826d129196ff11e42fe6c078ccc2b20

Dicembre 22 PETIZIONE:

“UNISCITI A PIÙ DI 150 PERSONALITÀ CHE CHIEDONO LO STOP DEL PROGETTO TORINO LIONE

"...Chiediamo, in linea con quanto scritto dalle amministrazioni centrali e dal Conseil d'Orientation des Infrastructures, che la linea ferroviaria esistente venga utilizzata immediatamente al livello degli anni 2000. Questo crea posti di lavoro e non solo migliora la sicurezza stradale, la qualità dell'aria nelle valli alpine e la salute pubblica, ma combatte efficacemente il riscaldamento globale.

Estratto della Tribuna pubblicata dai media REPORTERRE: Appello congiunto per lo stop al progetto della nuova linea ferroviaria Lione-Torino

(<https://reporterre.net/Des-dizaines-d-elus-exigent-l-arret-du-projet-Lyon-Turin>)

UNIAMOCIA LORO! ... per firmare la petizione è qui:

<https://chnng.it/mXjfsQhzw4>

Agiamo perché la SALUTE PUBBLICA e l'EMERGENZA CLIMATICA SONO ORA, FERMATE QUESTO PROGETTO DI ECOCIDIO SUPERATO !”

APPELLO di Amnesty interational:

“PER LA LIBERAZIONE DI NARGES MOHAMMADI, ATTIVISTA PER I DIRITTI UMANI DELL’IRAN

*Al Capo della magistratura, Gholamhossein Mohseni Ejei
c/o Ambasciata dell’Iran presso l’Unione Europea*

...Narges Mohammadi è stata condannata ad un totale di 10 anni e otto mesi di carcere, 154 frustate e altre sanzioni in due casi separati derivanti esclusivamente dal suo lavoro per i diritti umani; e alla fine di aprile 2022, le autorità inquirenti hanno aperto un nuovo caso.

La detenzione di Narges Mohammadi è ripresa il 21 aprile 2022, quando gli agenti del Ministero dell’intelligence l’hanno arrestata mentre era uscita dal carcere per congedo medico, iniziato il 22 febbraio 2022, e l’hanno mandata a Gharchak per continuare a scontare la pena. Lì, le autorità carcerarie la tengono in condizioni crudeli e disumane.....

Vi invito a rilasciare immediatamente e incondizionatamente Narges Mohammadi poiché è prigioniera di coscienza detenuta esclusivamente per le sue attività pacifiche in materia di diritti umani, annullare le sue ingiuste condanne e ritirare qualsiasi procedimento penale contro di lei in relazione al pacifico esercizio dei suoi diritti umani. In attesa del suo rilascio, le devono essere fornite cure sanitarie adeguate non disponibili in carcere e tutte le medicine di cui ha bisogno.

Deve anche essere protetta da ulteriori torture e maltrattamenti.

Deve essere condotta un’indagine tempestiva, indipendente, efficace e imparziale sulle accuse di tortura e altri maltrattamenti, al fine di assicurare i responsabili alla giustizia in processi equi....”

FIRMA ORA!

<https://www.amnesty.it/appelli/iran-nuova-condanna-per-narges-mohammadi/>

<https://www.facebook.com/100058042002658/posts/452071853404211/?flite=scwspnss>

Dic 22 PETIZIONE lanciata da Elise Damevin:

“NO ALLA ZONA SPECIALE DI ESTRAZIONE NELLA MAURIENNE

Lo scorso settembre, un piccolo gruppo di abitanti della valle della Maurienne, in Savoia, ha scoperto l’esistenza di un progetto avviato dai servizi del Ministero della Transizione Ecologica e dell’Industria, a beneficio dei colossi del settore: Placoplâtre (Saint-Gobain), Vicat...

Questo progetto molto avanzato mira a classificare 1.000 ettari di terreno naturale come Zona Speciale di Estrazione (SCA).

L’obiettivo è sfruttare i depositi di gesso e anidrite, rocce presenti nella valle, per trasformarli in gesso.

L’anidrite viene utilizzata anche come additivo nella produzione di cemento.

Due i settori interessati: il primo nella valle dell’Arvan da Saint-Jean de Maurienne.

L’altro rappresenta più di 600 ettari nella Haute Maurienne: la città di Modane, la località di La Norma, i villaggi di Villarodin-Bourget, Bramans e Sollières sono i più colpiti.

Il villaggio di Bramans è interamente coperto dalla SAC...

Si prevede di estrarre non meno di 200.000 tonnellate all’anno per 120 anni!

Il motivo è la crescente necessità di lastre di gesso per avviare la ristrutturazione energetica delle abitazioni....”

<https://www.change.org/p/non-%C3%A0-la-zone-sp%C3%A9ciale-de-carri%C3%A8res-en-maurienne?redirect=false&fbclid=IwAR1q7PBQ66i7KD818ixMMMP4Y6aKQ1HeJ4CTcQrWtvFqj5Gq5igIHDsePKg>

NOV 22 PETIZIONE:

“STOP AL PIG PALACE INAUGURATO IN CINA

....Di cosa si tratta? di un gigantesco allevamento intensivo, il più grande al mondo.

Sviluppato verticalmente, appare come un grattacielo di 26 piani, uguale a molti altri, se non fosse per il fatto che questo edificio altro non è che un enorme lager ed un’inconcepibile fabbrica di morte.

Quando la struttura sarà attiva a pieno regime, ogni piano ospiterà 26 mila suini, i quali verranno stipati in modo tale da sfruttare ogni minimo spazio al fine di ottimizzarlo.

Confinati come fossero già carne in scatola e in condizioni igienico sanitarie invivibili, mancanza di spazio per muoversi, mancanza di luce (eccetto quella artificiale), ingrassati a forza con chissà che genere di alimentazione, una volta giunto il momento questi animali verranno caricati in massa e a forze su enormi ascensori di cui il palazzo è provvisto, dopodiché spediti direttamente al mattatoio, anche quest’ultimo già presente nell’edificio.

Ogni 15 minuti centinaia di camion una volta riempiti delle carcasse di questi poveri animali saranno pronti a lasciare la fabbrica.

Ottimizzare spazio, ottimizzare tempo, al fine di soddisfare un fabbisogno di carne sempre maggiore, queste sono le regole, perchè il mercato, si sa, è spietato. ...”

SOTTOSCIVI: <https://chng.it/zgXkFhwBXz>

NOV 22 PETIZIONE promossa dai Disarmisti esigenti:

“LA RAI PRIMA DI OGNI PARTITA DEI MONDIALI INFORMI SUI DIRITTI NEGATI IN QATAR

La RAI con un investimento di 200 milioni di soldi anche nostri trasmetterà tutte le partite dei mondiali di calcio in Qatar rendendosi complice di una manifestazione per la cui organizzazione sono stati sacrificati migliaia di lavoratori perlopiù poveri immigrati.

*Se aggiungiamo che nell'emirato del Qatar sono sistematicamente violati i più elementari diritti dei cittadini chiediamo alla Azienda RAI a titolo di parziale risarcimento morale di informare, **prima dell'inizio della trasmissione di ciascuna delle 64 partite, il telespettatore dei tragici costi che ha comportato l'organizzazione della manifestazione voluta dalla Fifa insensibile ad ogni considerazione circa i diritti umani.***

Per conto nostro invitiamo tutti gli appassionati di calcio a non guardare ne ascoltare le trasmissioni delle partite....”

SOTTOSCRIVERE ONLINE LA PETIZIONE:

<https://www.petizioni.com/la-rai-prima-di-ogni-partita-dei-mondiali-informi-sui-diritti-negati-in-qatar>

16 OTT 22 APPELLO di Antonio Baldassarre, Pietrangelo Buttafuoco, Massimo Cacciari, Franco Cardini, Agostino Carrino, Francesca Izzo, Mauro Magatti, Eugenio Mazzarella, Giuseppe Vacca, Marcello Veneziani, Stefano Zamagni:

«UN NEGOZIATO CREDIBILE PER FERMARE LA GUERRA»

SI PUÒ ADERIRE CON UNA MAIL A fermarelaguerra@avvenire.it

La minaccia di un'apocalisse nucleare non è una novità. L'atomica è già stata usata. Non è impossibile che si ripeta....

Bisogna fermare l'escalation e impedire la catastrofe del sonnambulismo.

In quest'ottica riteniamo che i governi responsabili debbano muoversi su queste linee:

- 1) Neutralità di un'Ucraina che entri nell'Unione Europea, ma non nella Nato, secondo l'impegno riconosciuto, anche se solo verbale, degli Stati Uniti alla Russia di Gorbaciov dopo la caduta del muro e lo scioglimento unilaterale del Patto di Varsavia.*
- 2) Concordato riconoscimento dello status de facto della Crimea, tradizionalmente russa e illegalmente “donata” da Kruscev alla Repubblica Sovietica Ucraina.*
- 3) Autonomia delle Regioni russofone di Lugansk e Donetsk entro l'Ucraina secondo i Trattati di Minsk, con reali garanzie europee o in alternativa referendum popolari sotto la supervisione dell'Onu.*
- 4) Definizione dello status amministrativo degli altri territori contesi del Donbass per gestire il melting pot russo-ucraino che nella storia di quelle Regioni si è dato ed eventualmente con la creazione di un ente paritario russo-ucraino che gestisca le ricchezze minerarie di quelle zone nel loro reciproco interesse.*
- 5) Simmetrica descalation delle sanzioni europee e internazionali e dell'impegno militare russo nella regione.*
- 6) Piano internazionale di ricostruzione dell'Ucraina.*

A nostro avviso questi possono essere i punti di partenza realistici e credibili per un cessate il fuoco.

In una direzione simile va da ultimo la proposta di Elon Musk, e da tempo le sollecitazioni di Henry Kissinger a una soluzione che nel rispetto delle ragioni dell'Ucraina offra insieme una via d'uscita al fallimento militare di Putin sul terreno.

Fondamentalmente sono le linee più credibili di un negoziato possibile e necessario, anche per l'unica Agenzia mondiale all'opera davvero per la pace, la Chiesa di Roma.

Questa soluzione conviene a tutti, anche all'Occidente e in particolare ai Paesi dell'Unione Europea, i più minacciati dall'ipotesi di un disperato attacco nucleare russo.

E all'Ucraina stessa, se non vorrà essere la nuova Corea nel cuore dell'Europa per i prossimi 50 anni.

Liberiamo la ragione e la politica dalle pastoie dell'odio, e forse troveremo anche il cuore e l'intelligenza per mettere fine a questo macello.

È un invito rivolto a tutti, a quanti ascoltandolo vorranno rilanciarlo e farsene carico.

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/un-negoziato-credibile-per-fermare-la-guerra>

16 ott 22 AUDIO:

https://www.youtube.com/watch?v=5moK_w_YeWs

Ott 22 Petizione INTERNATIONAL JUST:

“L'UMANITÀ HA RAGGIUNTO UN PUNTO DI SVOLTA.

È tempo che i governi, le istituzioni internazionali e le persone di tutto il mondo facciano il punto della situazione e agiscano con rinnovata urgenza.

(promosso da Richard Falk, Joseph Camilleri, Chandra Muzaffar e sostenuto da tante altre personalità del mondo intero)....

Nel caso dell'Ucraina, l'obiettivo deve essere quello di garantire la cessazione di tutti i combattimenti da parte delle forze russe e ucraine e dei gruppi separatisti operanti nella regione del Donbass.

Si tratterebbe di un cessate il fuoco monitorato da un gruppo delle Nazioni Unite che riferisca regolarmente e direttamente al Segretario Generale dell'Onu.

Tuttavia, è improbabile che un cessate il fuoco possa durare a lungo senza una soluzione duratura del conflitto russo-ucraino.

Questa dipenderà a sua volta dalla fine dell'uso cinico della guerra in Ucraina da parte di grandi potenze intenzionate a perseguire le proprie ambizioni geopolitiche. Solo allora sarà possibile conseguire:

– il ritiro graduale delle forze militari russe;

– la fine della fornitura di aiuti militari letali all'Ucraina;

– una politica di neutralità costituzionalmente sancita per l'Ucraina;

– la risoluzione delle questioni giurisdizionali, in particolare la Crimea e la regione del Donbass, insieme a un processo volto a sanare le animosità regionali, etniche e religiose all'interno dell'Ucraina.

– Tutti i prigionieri di guerra, i rifugiati e i civili in cattività devono essere restituiti ai rispettivi Paesi e tutti i loro diritti devono essere rispettati come previsto dalle Convenzioni di Ginevra.....

TUTTI sono colpiti negativamente dal confronto tra grandi potenze, dalle leggi oppressive sulla sicurezza, dall'aumento dei bilanci militari e dalle attività militari distruttive, per non parlare della prospettiva di una catastrofe nucleare.

TUTTI hanno un ruolo cruciale da svolgere.

Anche i sindacati, le reti professionali (nel campo dell'istruzione, della legge, della medicina, dell'assistenza infermieristica, dei media e delle comunicazioni), le organizzazioni di agricoltori, gli enti religiosi, i gruppi di riflessione incentrati sull'uomo e i centri di ricerca hanno molto da contribuire alla discussione per un futuro abitabile.

È tempo che le persone di tutto il mondo assumano l'iniziativa, individualmente e collettivamente, per avviare discussioni, piccole e grandi, formali e informali, in rete e di persona, utilizzando la parola scritta e parlata, nonché le arti visive e dello spettacolo.

Questo è un momento di riflessione collettiva sulla situazione attuale, sulla direzione da prendere e sui passi necessari per arrivarci....”

PER FIRMARE LA PETIZIONE:

<https://www.change.org/p/to-all-who-care-about-humanity-s-and-the-planet-s-future>

Il CCLT Maurienne (Collettivo contro Lione-Torino) ha lanciato una **PETIZIONE:**

“NO ALLA NUOVA LINEA FERROVIARIA LIONE-TORINO AL DI FUORI DELLA LEGGE SULLE ACQUE.

SÌ ALLA CREAZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA”

“Signore e signori dell'Assemblea nazionale,

- Signora Primo Ministro

- Ministro della transizione ecologica e della coesione territoriale

- Signor Ministro dei Trasporti

.....- *Sostengo l'approccio degli 85 deputati che hanno presentato la proposta di risoluzione n. 217 per chiedere la creazione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul progetto Lione-Torino, al fine di garantire il rispetto delle leggi sull'acqua.*

- *Invito gli altri membri dell'Assemblea nazionale a unirsi a loro nella proposta di risoluzione.*

- *Mentre il Governo si appresta a presentare la Legge Finanziaria 2023 (PLF): chiedo che non venga stanziato un solo euro per il progetto Lione-Torino, né nella PLF, né attraverso le agenzie di finanziamento delle infrastrutture, fino a quando non sarà fatta luce su questo progetto ecocida....”*

Il link per firmare la petizione (che può essere firmata da tutti, non solo dai francesi)

<https://www.wesign.it/fr/environnement/non-a-la-nouvelle-ligne-ferroviaire-lyon-turin-hors-la-loi-sur-leau-oui-a-la-creation-dune-commission-denquete-parlementaire>

Campagna "Obiezione alla guerra":

PETIZIONE A SOSTEGNO DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA E DEI DISERTORI DI RUSSIA, BIELORUSSIA E UCRAINA

In occasione della Giornata Internazionale della Pace, il 21 settembre, Connection e.V., International Fellowship of Reconciliation, Ufficio Europeo per l'Obiezione di Coscienza e War Resisters' International lanciano una campagna di raccolta firme per i disertori e gli obiettori di coscienza di Russia, Bielorussia e Ucraina....

Si stima che siano 100.000 i militari russi arruolati e disertori che rifiutano la guerra di aggressione. Si stima che 22.000 militari bielorussi abbiano lasciato il loro Paese perché non vogliono partecipare alla guerra in Ucraina.

Tutti coloro che hanno rifiutato l'arruolamento rischiano di essere perseguiti per diversi anni a causa della loro posizione contro la guerra.

La loro speranza è quella di trovare protezione presso vari Paesi.

L'Ucraina ha sospeso il diritto all'obiezione di coscienza e ha chiuso le frontiere per gli uomini tra i 18 e i 60 anni.

Oltre 100.000 uomini si sono sottratti al coinvolgimento nella guerra in Ucraina e sono fuggiti all'estero. Attualmente i cittadini ucraini possono avere una residenza temporanea nell'Unione Europea.

“Gent.li Ursula von der Leyen, Charles Michel, Roberta Metsola,

Vi chiediamo di:

- *Concedere protezione e asilo ai disertori e agli obiettori di coscienza della Bielorussia e della Federazione Russa!*

- *Esortare il governo ucraino a smettere di perseguire gli obiettori di coscienza e a garantire loro il pieno diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare!*

- *Aprire le frontiere a chi si oppone alla guerra nel proprio Paese mettendo a rischio la propria persona !.....*

UNITEVI A NOI: Ogni recluta può essere un obiettore di coscienza, ogni soldato un disertore.

**SOSTENIAMO CHI SI RIFIUTA DI UCCIDERE E PONIAMO FINE ALLA GUERRA INSIEME!
CON LA VOSTRA FIRMA CONTRIBUIRETE A DARE ALL'APPELLO IL PESO NECESSARIO.
Vogliamo consegnare le firme in un'azione congiunta di alto profilo in occasione della Giornata dei diritti umani, il 10 dicembre, a Bruxelles”.**

FIRMA: <https://you.wemove.eu/campaigns/russia-bielorussia-ucraina-protezione-e-asilo-per-disertori-e-obiettori-di-coscienza-al-servizio-militare>

11 sett 22 Appello di Alfonso Navarra, portavoce dei disarmisti esigenti:

“SALVARE LA TERRA, FERMARE LA GUERRA

- REVOCHIAMO LE SANZIONI ENERGETICHE CONTRO LA RUSSIA CHE CI SEPARANO DALLA PACE.

- INDIRIZZIAMOCI INVECE VERSO LA SOLUZIONE NEGOZIATA E COOPERATIVA DEL CONFLITTO!

“Abbiamo elaborato il presente appello a favore della abrogazione unilaterale delle sanzioni alla Russia, interpretando la precisa volontà in questo senso della maggioranza del popolo italiano: 53%, secondo gli ultimi sondaggi.

Si tratta di una opinione pacifista inascoltata e disattesa nelle decisioni politiche, governative e parlamentari, seppure, per l'appunto, maggioritaria.

Allo stesso modo non sono esauditi a livello di politiche istituzionali, che si pretendono democratiche, i temi collegati, sui quali gli italiani hanno una opinione maggioritaria riconosciuta o addirittura indiscutibile, del non inviare armi all'Ucraina, della riduzione delle spese militari, del disarmo "atomico" e della denuclearizzazione attraverso la ratifica del Trattato di proibizione delle armi nucleari, il rifiuto di nuovi euromissili, il rispetto dei referendum dei 2011 sui beni comuni (acqua pubblica e no all'energia nucleare).

Lo lanciamo – l'appello – per l'istante a livello nazionale rivolgendoci a associazioni, movimenti e singoli cittadini al fine di esercitare pressioni sulle forze politiche, dentro e oltre la campagna elettorale in corso in Italia, affinché desistano dal proseguire sulla strada pericolosa di affiancare una guerra militare per procura ad una guerra economica.

Una strada che le nostre élites hanno imboccato con riflessi automatici di fedeltà atlantista distruttivi ed autodistruttivi.

Cercando di illudere che la "pace attraverso la vittoria (militare)" sia qualcosa di diverso da un impegno bellico di lunga durata, al di là delle avanzate e ritirate momentanee di questo o quel contendente sul teatro dei combattimenti....”

<https://www.petizioni.com/nonsiamoinguerra-nosanzioni>

Ultima Generazione ha lanciato questa petizione:

“STOP A GAS, CARBONE E PETROLIO, SÌ ALLE RINNOVABILI”

Per questo chiediamo al Governo e al Parlamento italiani di:

- 1) interrompere immediatamente la riapertura delle centrali a carbone dismesse e di cancellare il progetto di nuove trivellazioni per la ricerca ed estrazione di gas naturale*
- 2) di procedere a un incremento di energia solare ed eolica di almeno 20GW nell'anno corrente e a creare migliaia di nuovi posti di lavoro nell'energia rinnovabile aiutando gli operai dell'industria fossile a trovare impiego in mansioni più sostenibili.*

Durante il nostro incontro pubblico, ottenuto dopo oltre 10 giorni di sciopero della fame, il ministro Cingolani ha affermato che il target di decarbonizzazione concordato a livello internazionale è insufficiente.

Questa risposta dovrebbe essere sufficiente per correre ai ripari e prendersi a fondo le proprie responsabilità nell'azzerare le emissioni italiane entro il 2030.

Lo stesso ministro Cingolani nel 2021 aveva promesso di arrivare entro il 2030 a produrre il 72% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili: questo richiederebbe l'installazione di almeno 8 GW di rinnovabili all'anno, ma l'anno scorso ne sono state installate un decimo e non ci sono segni di accelerazione.

Invece, il Governo ha aumentato l'utilizzo del carbone e del gas e ha approfittato della guerra in Ucraina per giustificarsi e presentare il proprio piano energetico come inevitabile....”

FIRMA:

https://www.change.org/p/stop-a-gas-carbone-e-petrolio-s%C3%AC-alle-rinnovabili?recruiter=1272539393&recruited_by_id=b0f7d820-100f-11ed-9390-a5d36ab5d5b2&utm_source=share_petition&utm_campaign=share_petition&utm_term=76e28b1d1fa244ddadd44f33816585e2&utm_medium=facebook&utm_content=fht-34069142-it-it%3A4

Martedì 24 maggio comunicato stampa di “RETE +DI194VOCI” che ha anche lanciato questa petizione:

“RIMOZIONE CARTELLONI ANTIABORTISTI A TORINO

Purtroppo anche nella nostra città sono comparsi i giganteschi e raccapriccianti cartelloni di propaganda antiabortista a firma “Pro Vita e Famiglia”.

Si tratta di una campagna pubblicitaria costosissima che lede la dignità delle donne e il loro diritto fondamentale a decidere sul proprio corpo.

Sappiamo da dove arrivano i finanziamenti: sono gli stessi che portano avanti campagne contro la libertà delle donne in tanti Paesi del mondo come gli Stati Uniti e la Polonia che impedisce l'aborto alle rifugiate ucraine vittime di stupri.

A un primo sguardo questi volgari cartelloni sembrano propagandare addirittura l'aborto selettivo!!!

Non deve esserci spazio nella nostra città per l'esposizione pubblicitaria il cui contenuto contenga e veicoli messaggi sessisti e violenti e soprattutto inciti alla disapplicazione di una legge dello Stato.

La legge 194/78.

La tradizione della città di Torino e del suo storico “Movimento delle donne per l'autodeterminazione” oggi Rete transfemminista +di194voci, non devono consentire spazi per simili orrendi messaggi.

In altre città i sindaci hanno proceduto alla rimozione.

CHIEDIAMO ALLA CITTÀ DI TORINO E AL SUO SINDACO DI RIMUOVERE QUESTO OBBROBRIO LESIVO DELLA DIGNITÀ DELLE DONNE....”

FIRMA: <https://chng.it/bX769nnD>

CAMPAGNA coordinata dal Movimento Nonviolento:

“OBIEZIONE ALLA GUERRA”

“In Ucraina, in Russia, in Europa, in Italia, chi rifiuta le armi parla un'unica lingua, quella della pace.

Tutte le guerre hanno lo stesso volto di morte, in Ucraina come in Afghanistan, nello Yemen come in Siria.

Torti e ragioni, aggressori e aggrediti, si mescolano e precipitano insieme nel baratro.....”

<https://www.azionenonviolenta.it/obiezione-di-coscienza-alla-guerra-una-campagna-coordinata-dal-movimento-nonviolento/>

DICHIARAZIONE DI OBIEZIONE DI COSCIENZA:

Al Presidente della Repubblica, capo delle Forze Armate

Al Presidente del Consiglio e al Ministro della Difesa

Al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano

- PER FERMARE LA GUERRA BISOGNA NON FARLA. *Per cessare il fuoco bisogna non sparare. Sono concretamente solidale con gli obiettori di coscienza, renitenti alla leva, disertori russi e ucraini; chiedo che vengano lasciati espatriare, riconoscendo loro lo status internazionale di rifugiati....*

- Sollecito il Parlamento all'approvazione urgente della Legge per l'istituzione della Difesa civile non armata e nonviolenta.

- Ribadisco pertanto la mia richiesta di essere considerato a tutti gli effetti obiettore di coscienza *contro tutte le guerre e la loro preparazione, in qualunque modo vogliate chiamare l'uso di armamenti nelle controversie internazionali.*

(Dichiarazione aperta a tutti. Anche, in particolare, ai cittadini in età di leva dai 18 ai 45 anni e ai ragazzi e ragazze che hanno già svolto il servizio civile sostitutivo, nazionale o universale) ...”

PER ADERIRE ALLA CAMPAGNA “OBIEZIONE ALLA GUERRA” COMPILARE IL FORMULARIO ONLINE:

<https://www.azionenonviolenta.it/obiezione-alla-guerra/>

OBIEZIONE ALLA GUERRA, LE PAROLE DI PIETRO PINNA CHE HANNO ISPIRATO LA CAMPAGNA

<https://www.azionenonviolenta.it/obiezione-alla-guerra-le-parole-di-pietro-pinna-che-hanno-ispinato-la-campagna/>

VIDEO MARCIA PER LA PACE PERUGIA-ASSISI DEL 1981:

<https://www.youtube.com/watch?v=hMnAcX73yiQ>

16 aprile 22 Europe for Peace Pressenza:

“REFERENDUM EUROPEO SULLA GUERRA IN UCRAINA:

QUANTI EUROPEI VOGLIONO GUERRE, RIARMO E NUCLEARE?

Siamo al secondo mese di conflitto, un conflitto che si svolge in Europa ma i cui interessi sono internazionali.

Un conflitto che annunciano durare per anni.

Un conflitto che rischia di diventare la terza guerra mondiale nucleare.

La propaganda di guerra tenta di giustificare in tutti i modi l'intervento armato e la necessità per i paesi europei di dedicare ingenti somme della spesa pubblica al rifornimento di armamenti.

Ma i cittadini europei sono d'accordo? Una guerra in casa e la voce dei cittadini europei non viene consultata, se non peggio, è oscurata se fuori dal mainstream.

I promotori della campagna EuropeforPeace (“GUERRA O PACE”: <http://www.europeforpeace.eu/it/>) **lanciano questo sondaggio europeo con lo scopo di dar voce a chi non viene interpellato, con lo scopo di contarci, di capire quanti in Europa credono nel potere delle armi e quanti credono che la forza della nonviolenza sia l'unica soluzione per un futuro comune....”**

<https://www.pressenza.com/it/2022/04/referendum-sulla-guerra/>

CONTIAMOCI... VOTA ANCHE TU!

<https://www.surveylegend.com/s/43io>

Aprile 22 PETIZIONE:

“UNA VERGOGNA TUTTA ITALIANA. NO AL DDL CHE ISTITUISCE L'ORGOGGIO NAZIFASCISTA

Chiediamo l'abrogazione del ddl Gonelli n. 1371

Mai ci saremmo aspettate che le massime istituzioni di questo paese arrivassero a un oltraggio e un tradimento della Carta Costituzionale, come quelli consumati con l'approvazione del ddl n. 1371, sull'istituzione della “GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DEL SACRIFICIO DEGLI ALPINI”, già approvato dalla Camera lunedì 25 giugno 2019 e poi al Senato martedì 5 aprile 2022 con 189 voti favorevoli, nessun contrario e un astenuto, nella data del 26 GENNAIO di ciascun anno.

Scopo del provvedimento è quello di tenere vivo il ricordo della battaglia di Nikolajewka, combattuta dagli alpini il 26 gennaio del 1943 e di promuovere “i valori della difesa della sovranità e dell'interesse nazionale nonché dell'etica della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato, che gli alpini incarnano” (art.1).

Ma cosa è stata la battaglia di Nikolajewka?

Uno scontro disperato che permise ad alcune –sempre troppo poche – truppe di sfuggire all'accerchiamento sovietico, su territorio russo e mentre l'esercito russo combatteva contro l'invasione nazifascista.

E' vero che i soldati italiani vennero decimati (morti nella neve, dispersi, catturati presi prigionieri) ma in quella battaglia, dobbiamo ricordare che gli italiani erano “invasori ”.....

Consideriamo questo atto del Parlamento infamante per la memoria del nostro paese, per il sacrificio di quelle persone che questo Paese hanno aiutato a liberarsi dal regime fascista compresi quegli alpini che sopravvissuto alla ritirata dalla Russia e che dopo l'8 settembre parteciparono alla Resistenza.

Ogni sincero antifascista deve combattere affinché non vinca una riscrittura falsa della storia nera e tragica del fascismo”.

PROMOTORI: Comitato Madri per Roma Città Aperta, Mamme in piazza per la libertà di dissenso (Torino), Madri Contro la repressione (Cagliari)

FIRMA LA PETIZIONE:

<https://www.change.org/p/una-vergogna-tutta-italiana-no-al-ddl-che-istituisce-l-orgoglio-nazifascista?>

20 marzo 22 Petizione diretta al Governo Italiano e al Parlamento:

“NO A 13 MILIARDI IN PIÙ DI SPESE MILITARI

Il 16 marzo 2022 la Camera ha votato un ordine del giorno che impegna il Governo ad “ avviare l'incremento delle spese per la spesa militare verso il traguardo del 2% del Pil “(oggi è già all'1,5%).Questo significa un aumento di 13 miliardi di Euro delle spese militari.

Riteniamo sia indispensabile usare queste risorse pubbliche per l'aumento della spesa per sanità, assistenza, scuola, lavoro buono e sicuro”.

Campagna promossa dal Coordinamento AGiTe www.agite-to.org; info@agite-to.org

https://secure.avaaz.org/community_petitions/it/governo_italiano_e_parlamento_no_a_13_miliardi_in_pi_u_di_spese_militari/?toMjgmb

Febbr 22 Appello agli europarlamentari:

“PERCHÉ DIRE NO ALL'INSERIMENTO NELL'UE DELL'ENERGIA NUCLEARE FRA LE FONTI DI ENERGIA “VERDI”

IN MERITO ALLA PARTITA CHE SI STA GIOCANDO SULLA CLASSIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI "SOSTENIBILI"

La Commissione UE il 2 febbraio 2022 ha varato l'atto delegato che inserisce il nucleare il gas tra le tecnologie per raggiungere la neutralità climatica nel 2050.....

Noi sottoscritti, impegnati con associazioni e personalità verso il coordinamento antinucleare europeo, invitiamo il Parlamento europeo a respingere tale testo, come è nelle sue facoltà, se viene raggiunta la maggioranza assoluta di 353 eurodeputati che votano NO.

Con particolare riferimento all'energia nucleare, consapevoli che il suo ruolo essenziale è, al di là di ogni altro pretesto e giustificazione, quello produrre una presunta potenza geopolitica in modo incompatibile con i progressi verso il disarmo e la pace, sottolineiamo i seguenti aspetti critici:

- 1. L'energia nucleare non è una fonte di energia rinnovabile:** infatti l'uranio e il torio, elementi indispensabili anche per i cosiddetti reattori di quarta generazione, è presente sulla terra in quantità limitate, destinate quindi all'esaurimento.
- 2. Non è vero che l'energia nucleare sia priva di emissioni di CO2:** considerando l'intero ciclo, dall'estrazione dei materiali radioattivi, alla costruzione della centrale e alla sua dismissione definitiva, la CO2 emessa per MWh prodotto è pari a circa 100-150 kg, contro i 600-1200 kg delle fonti fossili tradizionali, i 45-90 kg del fotovoltaico, e i 15-25 kg di eolico e idroelettrico (fonte: Life cycle energy and greenhouse gas emission of nuclear energy: A review, di Manfred Lenzen, ScienceDirect 2008).
- 3. I rischi di incidenti nucleari sono già stati gravi e catastrofici,** come dimostrato dagli incidenti di Three Miles Island (Stati Uniti 1979) e soprattutto Chernobyl (Ucraina 1986) e Fukushima (Giappone 2011).
- 4. Le scorie nucleari restano radioattive per decine o centinaia di migliaia di anni e a tutt'oggi non esiste al mondo una soluzione adeguata e già operativa per il loro stoccaggio.** Mantenere il controllo e assicurare la sicurezza ambientale per tempi così lunghi è pura utopia.
- 5. Il costo dell'energia nucleare è oggi più del doppio di quello da fotovoltaico”**

FIRMA LA PETIZIONE: <https://www.petizioni.com/eurodeputatinonuke>

“EMERGENZA CLIMATICA: VENEZIA NON SI ARRENDE!”

“SOSTIENI LA MOBILITAZIONE DI VENEZIA

Rendiamo il cambiamento del sistema possibile, sostenendo il progetto di mobilitazione veneziano! Extinction Rebellion non prevede quote associative, perciò per sostenere le spese logistiche stiamo ricorrendo a questa raccolta fondi. Le donazioni ci permetteranno di sostenere le spese per acquistare il materiale necessario, promuovere gli eventi tramite lettere, volantini e social media, e affittare le sale pubbliche dove tenere le nostre conferenze.

Questo è il dettaglio della stima delle nostre spese nell'arco di tre mesi di mobilitazione:

SPESE TOTALI: 11250 EURO

- **Stampa di volantini, locandine, adesivi, lettere d'invito, buste e inchiostro per stampe: 3000 euro**
- **Affitto locali (sala con capienza 100 persone) e materiale per gli eventi (gel per le mani anti-covid, moduli): 1500 euro**
- **Materiale per le azioni (megafono, impianto audio portatile...), gadget (stoffe, pittura, pennelli, legno...) e logistica (affitto furgone...): 3000 euro**
- **Materiale per formazioni (lavagna, proiettore, cancelleria...), libri per studio a disposizione di Extinction Rebellion Venezia e rimborso viaggi per formatori (affitto, treni...): 2500 euro**
- **Campagna mediatica (sponsorizzazione eventi, royalties...) e crowdfunding (sito web, ricompense...): 1250 euro**

Ogni contributo è bene accetto!

Sostieni questo progetto

FAI UNA DONAZIONE LIBERA”

<https://www.produzionidalbasso.com/project/disobbedienza-civile-contro-il-collasso-climatico-ed-ecologico-una-campagna-nel-veneziano/>

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=LJYJkI8NWcI>

PROGETTO PER L'ACQUISTO COLLETTIVO DI UN BOSCO NELLA COLLINA MORENICA RIVOLI - AVIGLIANA

Il bosco si trova sulla collina morenica tutta di proprietà privata, l'idea di comprare un terreno in modo condiviso offre alla comunità un'opportunità di utilizzo di questo polmone verde per tutti e tutte.....Il progetto prevede:

- **acquisto collettivo di un bosco ceduo di castagno di circa un ettaro,**
- **una gestione naturalistica:** una volta acquistato il bosco, con l'aiuto di alcuni naturalisti e forestali, partendo da quello che già si trova nel bosco, **vorremo: impostare una gestione mirata alla conservazione delle specie arboree e arbustive presenti; favorire l'eliminazione delle specie esotiche**

invasive al fine di migliorare la biodiversità; proporre un modello, replicabile anche sul resto della collina, per valorizzare l'ambiente, molto frequentato per tutto l'anno sia da camminatori che da iclisti.
- **un monitoraggio ambientale di controllo di qualità dell'aria tra zona boschiva e cittadina, attraverso il posizionamento di 3 centraline in punti strategici: una nel bosco, una nel centro storico della città di Rivoli, e una nei pressi della tangenziale** per valutare quanto incidano, nel nostro territorio, le attività umane sull'aria che respiriamo e quanto sia importante il polmone verde che abbiamo a pochi passi dalla nostra città!...

<https://www.produzionidalbasso.com/project/boschi-liberi/?fbclid=IwAR0UQG-Y-IbuG5cCTMwKn5qCCz2A3VoRuwnjykSrXvkUJRU2b-mfVI7HUDE>

Per contribuire al progetto e adottare una parte dei Boschi Liberi, si può fare una donazione tramite la campagna di crowdfunding al [link https://sostieni.link/30348](https://sostieni.link/30348), oppure fare un versamento tramite bonifico bancario a Pro Natura Torino, sul conto Bancoposta (IBAN: IT43I076010100000022362107), con la causale "DONAZIONE PER PROGETTO BOSCHI LIBERI".

Da questa campagna di crowdfunding abbiamo bisogno di raccogliere 10000 euro, per poter concludere l'acquisto, e iniziare la seconda parte sul monitoraggio ambientale.

VIDEO: SALVAGUARDIA DELLA COLLINA MORENICA:

<https://www.youtube.com/watch?v=1eV6DwGUxMc>

**Genn 22 PETIZIONE Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua:
a Mario Draghi (Presidente del Consiglio dei Ministri)**

***"STOP AL DDL CONCORRENZA, NO ALLE PRIVATIZZAZIONI.
PER L'ACQUA PUBBLICA E I BENI COMUNI***

.....Il PNRR punta a realizzare una vera e propria "riforma" nel settore idrico fondata sull'allargamento verso Sud, ma non solo, del territorio di competenza di alcune grandi aziende multiservizio quotate in Borsa che vengono identificate come gestori "efficienti" ma che in realtà risultano tali solo nel garantire la massimizzazione dei profitti mediante processi finanziari.

Il Disegno di Legge per la Concorrenza, licenziato il 4 novembre dal Consiglio dei Ministri, rientra tra le condizionalità imposte dalla Commissione europea per l'erogazione dei fondi del PNRR e ha finalità esplicite: rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all'apertura dei mercati.

L'articolo 6 di questo provvedimento punta a chiudere il cerchio sul definitivo affidamento al mercato dei servizi essenziali rendendo residuale la loro gestione pubblica, per cui gli Enti Locali che operano per tale scelta dovranno "giustificare" (letteralmente) il mancato ricorso al mercato....

Per questo chiediamo:

- lo stralcio dell'articolo 6 dal DDL Concorrenza;
- l'approvazione da parte dei consigli comunali di atti che chiedono lo stralcio dell'articolo 6;
- la ripubblicizzazione del servizio idrico attraverso l'approvazione della proposta di legge "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" (A. C. n. 52) in discussione presso la Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati;
- investimenti per la riduzione drastica delle perdite nelle reti idriche;
- la salvaguardia del territorio attraverso investimenti contro il dissesto idrogeologico."

FIRMA QUI: https://www.change.org/p/mario-draghi-stop-al-ddl-concorrenza-no-alle-privatizzazioni-per-l-acqua-pubblica-e-i-beni-comuni?recruiter=28942873&recruited_by_id=bce5ad00-e2d2-012f-ccb8-4040d2fbfbf&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=petition_dashboard

**PETIZIONE dell'Osservatorio per la transizione ecologica – PNRR
(promosso da Coordinamento per la Democrazia Costituzionale - Laudato Sì - NOstra!):**

"IL NUCLEARE NON SIA INCLUSO NELLE ENERGIE RINNOVABILI

Al presidente del consiglio Mario Draghi

Al Ministro per la transizione ecologica Roberto Cingolani

Al ministro degli Esteri Luigi Di Maio

Lettera aperta

Noi elettricisti ed elettori che abbiamo votato NO al nucleare nel referendum popolare del 2011 il cui risultato ha bloccato per la seconda volta - dopo quello del 1987 - il tentativo di costruire centrali nucleari in Italia per produrre elettricità non abbiamo dimenticato né i disastri di Three Miles Island, né di Chernobyl, né di Fukushima per la salute delle persone e per l'ambiente.

Per questo chiediamo al Governo Draghi di respingere con nettezza in sede europea il tentativo di 10 paesi guidati dalla Francia di fare passare - nella tassonomia europea - il nucleare come energia verde e rinnovabile.

Le energie rinnovabili non sconvolgono i cicli naturali, non modificano la struttura delle cose. Si limitano ad usare forze naturali come sole, vento, calore naturale della terra, forza delle acque per produrre energia elettrica.

Questa è l'unica strada per affrontare lo stravolgimento in atto del clima a causa dell'uso dei combustibili fossili che producono CO2 e delle emissioni di metano che da decenni viene disperso nell'atmosfera....”

FIRMA QUI: <https://www.change.org/p/al-presidente-del-consiglio-mario-draghi-il-nucleare-non-sia-incluso-nelle-energie-rinnovabili>

Dic 21 L'appello dei 50 Nobel:

“SPENDIAMO MENO PER L'ESERCITO E PIÙ PER IL BENESSERE UMANO!

Nel dicembre 2021, più di cinquanta premi Nobel e presidenti di accademie scientifiche hanno firmato un appello per un "dividendo globale di pace".

Notando l'accelerazione della corsa globale agli armamenti, hanno proposto che tutti gli stati membri delle Nazioni Unite negozino una riduzione comune del 2% delle loro spese militari annuali. Hanno anche suggerito che la metà delle risorse risparmiate da questa riduzione sia assegnata a un fondo globale per la lotta contro il cambiamento climatico, le pandemie e la povertà estrema.

Nel periodo 2025-2030, il "dividendo di pace" generato dalla proposta dei premi Nobel supererebbe i mille miliardi di dollari - un importo paragonabile al totale degli investimenti in energia rinnovabile in tutto il mondo, e sei volte maggiore dei fondi disponibili per la ricerca e il trattamento di cancro, HIV/AIDS, TBC e malaria messi insieme.

In un'epoca di crescenti sfide al benessere umano, queste nuove risorse potrebbero avere un impatto positivo sulla vita di milioni di persone, a costo zero per le nazioni.

Noi, i firmatari di questa petizione, sosteniamo fortemente l'iniziativa dei Nobel e vi chiediamo, sigg. Guterres, Biden, Johnson, Macron, Putin e Xi, di iniziare a negoziare un tale accordo il più presto possibile....

Come Segretario Generale delle Nazioni Unite e leader dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, vi chiediamo di intraprendere questo percorso in nostro nome.

Per favore, condividete ampiamente questa petizione!

È il modo migliore per far sì che il cambiamento avvenga”.

<https://www.change.org/p/l-appello-dei-50-nobel-spendiamo-meno-per-l-esercito-e-pi%C3%B9-per-il-benessere-umano-globalpeacedividend-globalpeacedivd>

**“OCCORRE UN VERO MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA:
CINGOLANI SI DIMETTA**

FIRMA la petizione di “Sostenibilità Equità Solidarietà” Dic 21

<https://www.change.org/p/occorre-un-vero-ministro-della-transizione-ecologica-cingolani-si-dimetta>

I cambiamenti climatici e la crisi ambientale che stiamo vivendo richiedono coraggio, urgenza e determinazione da parte dei Governi di tutto il mondo.

La recente Cop26 di Glasgow invece ha confermato un orientamento volto a rinviare per l'ennesima volta le questioni più spinose ma anche più decisive.....

Non ha saputo essere da stimolo ed esempio verso la vera transizione ecologica di cui il mondo ha bisogno.

Anzi, il nostro Ministro Roberto Cingolani, nelle sue dichiarazioni, va costantemente in direzione ostinata e contraria.....

Tutto ciò ci ha convinti che Roberto Cingolani non stia favorendo la transizione ecologica, bensì la stia consapevolmente rallentando ed anche mistificando.

Per tali motivi riteniamo assolutamente inadeguato Roberto Cingolani a svolgere il ruolo di Ministro della Transizione ecologica e gli chiediamo pertanto, a tutela del Bene Comune e per il prestigio del nostro Paese, di rimettere il suo mandato nelle mani del Presidente del Consiglio, affinché individui una figura davvero capace di trattare la crisi climatica e ambientale come la crisi che effettivamente è.....”

“BLOCCHIAMO LA VENDITA DELLA CAVALLERIZZA REALE DI TORINO, PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNESCO

FIRMA LA PETIZIONE della Società della Cura Torino: <https://www.change.org/salvalacavallerizza>
REINTEGRO DI PARTE DEL PALAZZO REALE DI TORINO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO

LETTERA APERTA AL MINISTRO FRANCESCHINI, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Onorevole Ministro Franceschini,

sappiamo che Le è ben nota l'unicità e l'importanza storico architettonica del Palazzo Reale di Torino e dell'insieme di edifici ad esso connessi che dal Cinquecento in avanti sono andati progressivamente a definire fisicamente e simbolicamente il sistema funzionale e di governo di quello che diventerà nell'Ottocento lo Stato unitario italiano.

Tra questi edifici, la parte della cosiddetta "Zona di Comando" che ha preso il nome di Compendio della Cavallerizza Reale rientra a pieno titolo nel complesso del Palazzo Reale ed è in quanto tale che è stata inserita nel sistema seriale delle Regge Sabaude come Patrimonio dell'Umanità UNESCO....

Signor Ministro, La sollecitiamo pertanto ad esercitare tale diritto di prelazione in base agli art. 59-62 del Codice dei Beni Culturali per riportare il Compendio della Cavallerizza Reale fra i Beni Culturali indisponibili dello Stato....”

PETIZIONE CHANGE.ORG: “MIMMO, SIAMO CON TE!”

MIMMO LUCANO COLPEVOLE..... DI SOLIDARIETA'

Una valanga umana faccia sentire subito la sua solidarietà a Mimmo Lucano, condannato a più di tredici anni per il "reato" di solidarietà

FIRMA CON UN SOLO CLICK

Visita la pagina della petizione

<https://www.change.org/p/domenico-lucano-mimmo-siamo-con-te>

RACCOLTA DI FONDI PER MIMMO LUCANO,

condannato a rifondere 750.000€..

IBAN IT55E0101503200000070333347 Banco di Sardegna

A Buon Diritto Onlus. Causale "Per Mimmo"

SETT 21 PETIZIONE PEACELINK : “ITALIANI PER HALE”

FIRMA: <https://www.codepink.org/danielhale>

18 sett 21 PeaceLink:

“L'OBIEZIONE DI COSCIENZA DI DANIEL HALE

L'ex analista dell'intelligence Usa è in carcere perché ha svelato i danni collaterali dei droni. Ha detto: "Abbiamo ucciso persone che non c'entravano nulla con l'11 settembre".

Alex Zanotelli aderisce a questa campagna e dice: “Daniel Hale è un eroe del nostro tempo, è un dovere sostenerlo”.

Daniel Hale era analista dell'intelligence USA e conosceva bene la guerra dei droni. E si era accorto dei tantissimi morti innocenti....

E' un caso di coscienza quello di Hale.

La sua è stata un'obiezione di coscienza professionale: il rifiuto di continuare a fare il killer per il governo americano.

Daniel Hale è stato condannato per aver rivelato informazioni segrete sulle operazioni anti terrorismo durante l'amministrazione Obama.

Hale ha detto: "Non ho vissuto un giorno senza rimorso"

Hale ha invocato, per il suo gesto di violazione del segreto militare, il dovere morale che spinse il suo antenato Nathan Hale a rivelare i segreti militari degli occupanti inglesi ai patrioti americani durante la Guerra di Indipendenza del 1776.

Nathan Hale è diventato un eroe della patria per gli Stati Uniti, mentre Daniel Hale oggi è, agli occhi delle giustizie americana, un criminale.....”

SE VOLETE SEGUIRE LE ATTIVITÀ DI "ITALIANI PER HALE"

www.sociale.network/tags/italianiperhale

<https://www.peacelink.it/peacelink/italianiperhale>

SETT 21 Giuriste/i solidali ha lanciato questa petizione e l'ha diretta a Parlamento:

“FERMIAMO LE DELOCALIZZAZIONI E LO SMANTELLAMENTO DEL TESSUTO PRODUTTIVO!

PER UNA NORMATIVA CHE GARANTISCA SUBITO LAVORO E DIRITTI!

Delocalizzare un'azienda in buona salute, trasferirne la produzione all'estero al solo scopo di aumentare il profitto degli azionisti, non costituisce libero esercizio dell'iniziativa economica privata, ma un atto in contrasto con il diritto al lavoro, tutelato dall'art. 4 della Costituzione.

Ciò è tanto meno accettabile se avviene da parte di un'impresa che abbia fruito di interventi pubblici finalizzati alla ristrutturazione o riorganizzazione dell'impresa o al mantenimento dei livelli occupazionali.

Lo Stato, in adempimento al suo obbligo di garantire l'uguaglianza sostanziale dei lavoratori e delle lavoratrici e proteggerne la dignità, ha il mandato costituzionale di intervenire per arginare tentativi di abuso della libertà economica privata (art. 41, Costituzione).

Alla luce di questo, i licenziamenti annunciati da GKN si pongono già oggi fuori dall'ordinamento e in contrasto con l'ordine costituzionale e con la nozione di lavoro e di iniziativa economica delineati dalla Costituzione....

Come espressamente riconosciuto dalla Corte di Giustizia (C-201/2015 del 21 dicembre 2016) infatti «la circostanza che uno Stato membro preveda, nella sua legislazione nazionale, che i piani di licenziamento collettivo debbano, prima di qualsiasi attuazione, essere notificati a un'autorità nazionale, la quale è dotata di poteri di controllo che le consentono, in determinate circostanze, di opporsi a un piano siffatto per motivi attinenti alla protezione dei lavoratori e dell'occupazione, non può essere considerata contraria alla libertà di stabilimento garantita dall'articolo 49 TFUE né alla libertà d'impresa sancita dall'articolo 16 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE»...”.

FIRMA: <https://www.change.org/p/parlamento-fermiamo-le-delocalizzazioni-e-lo-smantellamento-del-tessuto-produttivo>

APPELLO DEI DOCENTI UNIVERSITARI: “NO AL GREEN PASS”

L'appello dei docenti universitari contro la natura discriminatoria del “green pass”, per ribadire che l'Università è un luogo di inclusione e per avviare un serio e approfondito dibattito sui pericoli di una tale misura, evitando ogni forma di esclusione e di penalizzazione di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.....

Tutti noi, però, reputiamo ingiusta e illegittima la discriminazione introdotta ai danni di una minoranza, in quanto in contrasto con i dettami della Costituzione (art. 32: “Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”) e con quanto stabilito dal Regolamento UE 953/2021, che chiarisce che “è necessario evitare la discriminazione diretta o indiretta di persone che non sono state vaccinate” per diversi motivi o “che hanno scelto di non essere vaccinate”....

CHIEDIAMO PERTANTO CHE VENGA ABOLITA E RIFIUTATA OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE”.

<https://nogreenpassdocenti.wordpress.com/>

Visualizza a questo link i sottoscrittori: <https://nogreenpassdocenti.wordpress.com/s/>

Mail: universitariuniti@gmail.com

Sito: <https://nogreenpassdocenti.wordpress.com/>

FORM PER LA SOTTOSCRIZIONE: <https://forms.gle/hHNnReCUn4SMwfQP8>

<https://nogreenpassdocenti.wordpress.com/>

Sett 21 PETIZIONE: "GREEN PASS, LE RAGIONI DEL NO

diretta a: Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana

"...In ragione di quanto sopra, l'istituzione del green pass si pone in aperta violazione dei principi e delle norme fondanti il nostro ordinamento, come sopra richiamate, e determina la violazione del dovere di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione e delle leggi, imposto a tutti i cittadini dall'art.54 Cost. e, prima ancora, alle Istituzioni.

Trovarsi nella necessità di riaffermare questi punti sottintende la denuncia di un gravissimo modus operandi che contrasta con i principi democratici e dello Stato di diritto: le ragioni emergenziali non possono essere utilizzate come scudo per sospendere e annullare diritti considerati intangibili dai Padri Costituenti e dalla comunità internazionale.

Con i benefici e con i limiti della democrazia la nazione ha affrontato numerose e gravi crisi. Allo stesso modo possiamo e dobbiamo affrontare anche questa, e le future, senza derogare di un passo dal percorso della civiltà del diritto.

Se accettiamo che i principi fondamentali dello Stato di diritto possano essere sospesi oggi, in nome della gestione della pandemia, dobbiamo sapere che stiamo consegnando al futuro la possibilità di prendere direzioni diverse dalla democrazia in nome di qualsiasi altra minaccia che dovesse presentarsi, di origine umana o naturale...."

https://secure.avaaz.org/community_petitions/it/sergio_mattarella_presidente_della_repubblica_ital_green_pass_le_ragioni_del_no/?rc=fb&utm_source=sharetools&utm_medium=facebook&utm_campaign=petition-1280844-green_pass_le_ragioni_del_no&utm_term=rLqccb%2Bit

LUGLIO 21 APPELLO E RACCOLTA FIRME:

"GREEN PASS, NO AL MODELLO FRANCESE"

di Ugo Mattei

Come Presidente della Società Cooperativa di Generazioni Future che dedica a Stefano Rodotà la propria azione a tutela dei beni comuni, dei diritti e delle generazioni future oltre che come giurista sento il dovere di esprimere la mia apprensione per le spericolate dichiarazioni giornalistiche rilasciate da tre ex giudici costituzionali relative alla voce, da più parti riportata, dell'introducendo obbligo del c.d. "green pass" per accedere a tutta una serie di esercizi pubblici o aperti al pubblico, secondo il c.d. "modello francese".

*Tale operazione di schedatura sanitaria di massa rende obbligatoria, nella sostanza se non nella forma, la pratica vaccinale anticovid che è ad oggi sperimentale ed i cui benefici verso terzi restano del tutto ipotetici, non potendosi perciò invocare la copertura dell'art 32 della Costituzione il quale **AMMETTE L'IMPOSIZIONE DI UN SACRIFICIO AL SINGOLO MA SOLO A FRONTE DI UN BENEFICIO COLLETTIVO CERTO ED ANCHE A CONDIZIONE CHE IL SACRIFICIO SIA CERTAMENTE VANTAGGIOSO, IN TERMINI DI SALUTE**, anche per il singolo stesso, requisito che non può dirsi soddisfatto laddove il farmaco sia ancora in fase sperimentale (così la sentenza storica della Corte Cost. 307/90, richiamata anche dalla recente sentenza Corte Cost. 5/2018 che i tre ex giudici costituzionali dimostrano, evidentemente, di non conoscere).....*

SOTTOSCRIVI IL MODULO, TENTIAMO ALMENO (INTANTO) UNA RACCOLTA FIRME PER BLOCCARE QUESTA ASSURDITÀ".

<https://generazionifuture.org/green-pass-appello-e-raccolta-firme/>

30 luglio 21 CAMPAGNA DI RACCOLTA FIRME promossa dall'associazione Peacelink:

"ECOREATI: NON FERMA I PROCESSI!"

"La riforma della giustizia proposta dalla ministra Cartabia rischia di vanificare il prezioso lavoro della magistratura nel perseguire i cosiddetti ecoreati, e in particolare quelli per "disastro ambientale". Tali processi si rivelano spesso molto complessi dal punto di vista tecnico-scientifico. Applicare tempi eccessivamente stringenti alla fase delle indagini significherebbe non avere a disposizione elementi di prova tali da andare oltre il "ragionevole dubbio".....

Precludere la possibilità di concludere il processo, con gli attuali tempi imposti dalla riforma, significherebbe pertanto negare la tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, tutelati dall'articolo 2 della Costituzione Italiana.

Nei processi per disastro ambientale sono quasi sempre in gioco i diritti tutelati dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e quindi dalla Costituzione Italiana....

CHIEDIAMO PERTANTO AL PARLAMENTO E AL GOVERNO ITALIANO di considerare, nella riforma in discussione, anche gli ecoreati, e in particolare il disastro ambientale, FRA I REATI PER I QUALI PREVEDERE UNA PIÙ REALISTICA VALUTAZIONE DEI TEMPI NECESSARI A FAR CONCLUDERE I PROCESSI”.

ADERISCI: COME PERSONA O COME ASSOCIAZIONE

https://www.peacelink.it/campagne/index.php?id=101&id_topic=31

LUGLIO 21 PETIZIONE:

“CHIEDIAMO LO SMANTELLAMENTO DEL REGIME DI APARTHEID NELLA PALESTINA STORICA”

“Appoggiamo la dichiarazione resa pubblica il 6 luglio 2021 che chiede lo smantellamento del regime di apartheid messo in piedi nel territorio della Palestina storica e la realizzazione di un accordo democratico costituzionale che garantisca a tutti gli abitanti gli stessi diritti e doveri, senza alcuna discriminazione relativa alla razza, all’etnia, alla religione o al genere.”

La dichiarazione sulla soppressione e la punizione del crimine di apartheid nella Palestina storica è disponibile a questo indirizzo:

<https://drive.google.com/file/d/1Q0oKXSWjEd2rnYzekKmyVevawv9SyVfF/view>.

Essa è stata appoggiata da oltre 800 accademici, artisti e intellettuali di oltre 45 Paesi.

Tra i firmatari figurano numerose personalità importanti, tra cui i premi Nobel della pace Adolfo Pérez Esquivel e Mairead Maguire, i docenti universitari di diritto Monique Chemillier-Gendreau, John Dugard e Richard Falk, gli accademici Étienne Balibar, Hagit Borer, Ivar Ekeland, Suad Joseph, Jacques Rancière, Roshdi Rashed e Gayatri Spivak, il ricercatore sanitario Sir Iain Chalmers, il compositore Brian Eno, il musicista Roger Waters, la scrittrice Ahdaf Soueif, l’economista e l’ex-segretario generale aggiunto dell’ONU Sir Richard Jolly, l’uomo politico sudafricano e veterano della lotta contro l’apartheid Ronnie Kasrils e la militante canadese per la pace ed ex- leader del Partito Verde del Canada Joan Russow”

PETIZIONE: <http://zeitun.info/firma-la-petizione-chiediamo-lo-smantellamento-del-regime-di-apartheid-nella-palestina-storica/>

FIRMA: <https://www.wesign.it/it/droitshumains/chiediamo-lo-smantellamento-del-regime-di-apartheid-nella-palestina-storica#sign>

APPELLO: TARANTO DICE BASTA!

“Il Consiglio di Stato ha negato lo spegnimento dell’area a caldo, andando in contrasto con la sentenza del Tar di Lecce dello scorso febbraio che ne imponeva la chiusura.....

Tuttavia, nonostante questa battuta d’arresto, la battaglia che conduciamo da anni non si ferma ed ha ancora svariati e fondati motivi per essere combattuta e vinta: i fantomatici piani del Governo per l’ex-Ilva, infatti, restano assai precari e non supportati né a livello economico, né tecnico e né da evidenze che escludano ulteriori ricadute sanitarie sul territorio.

A ciò si aggiungono la condanna comminata nel 2019 allo Stato italiano da parte della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo e la pesantissima confisca degli impianti dell’area a caldo decisa qualche giorno fa nel processo Ambiente Svenduto, cui si è aggiunta anche quella pecuniaria di oltre due miliardi di euro ai danni di Ilva in Amministrazione Straordinaria.

La confisca degli impianti darà, di fatto, la possibilità ad ArcelorMittal di recedere dal contratto di acquisto, lasciando Invitalia a gestire da sola una situazione che ormai fa acqua da tutte le parti.

Quella pecuniaria, invece, pone un pesante macigno sulle possibilità economiche del Governo di dar seguito ai piani di riconversione annunciati, che comunque restano improbabili tanto quanto la possibilità di rendere compatibile la fabbrica con le vite dei tarantini.....

In questo momento storico c’è l’irripetibile opportunità di attingere ai fondi europei per compiere scelte realmente risolutive dei drammi della nostra comunità.

Occorre un programma di risanamento e riconversione che coinvolga tutta la città e attorno al quale scrivere una nuova e sana pagina di storia per Taranto”

<https://www.facebook.com/giustiziapertaranto/photos/a.249336182180554/1195918694188960/>

“SI SALVA LA TUA CAVALLERIZZA”: 10.000 FIRME PER IL REFERENDUM

“Lo sai che i palazzi della Cavallerizza Reale di Torino sono anche tuoi?

E che essendo parte delle Regge Reali dei Savoia sono anche loro Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO?

IL COMUNE DI TORINO STA PER VENDERE AI PRIVATI UN BENE COMUNE all'asta, per 'valorizzarlo' economicamente con uffici, centri direzionali, alberghi, residenze private, ...

Un comitato di cittadini ha deciso di dire NO a questo scempio ed ha iniziato una campagna di raccolta di sottoscrizioni per indire un REFERENDUM CITTADINO (previsto dal regolamento comunale) per abrogare la delibera del consiglio comunale che ha fissato le destinazioni d'uso privatistiche (che ne facilitano la vendita) e destinare così questo complesso monumentale ad usi di pubblica utilità ed a vantaggio della collettività....”

www.latuacavallerizza.it

SI PUÒ FIRMARE AI BANCHETTI, IN CIRCOSCRIZIONE E ONLINE.

Devi essere maggiorenne ed iscritto/a nelle liste elettorali del comune di Torino.

IN PRESENZA devi avere un documento di identità valido;

ONLINE con Identità digitale ammessa dalla legge (SPID, Carta Identità Elettronica CIE, Carta Nazionale dei Servizi CNS, Tessera Sanitaria con CNS, e sino al 30.09 è ancora utilizzabile

l'Identità TorinoFacile <https://referendum.torinofacile.i>).

Giugno 21 Petizione a Ursula Von Der Leyen e a Frans Timmermans (Presidente e Vicepresidente Esecutivo della Commissione Europea)

“NON BRUCIAMOCI L'OCCASIONE! PER UNA VERA TRANSIZIONE ECOLOGICA”

“Nel testo inviato alla commissione europea del Recovery Plan o P.N.R.R. del governo Draghi a fronte di un ipotetico fondo europeo da 196 miliardi di euro per la "transizione ecologica" il budget previsto per l'economia circolare è di soli 2,1 miliardi di euro pari a meno dell'1 % del totale!

Nonostante questo tutti i giorni i media e la stampa riportano le dichiarazioni di ministri, sottosegretari e parlamentari che ci spiegano come l'obiettivo centrale per la sostenibilità dei processi produttivi sia l'economia circolare e la de-carbonizzazione della produzione di energia attraverso fonti rinnovabili (non le biomasse, il metano o l'idrogeno prodotto dal metano).

Serve precisare che l'economia circolare serve a ridurre le importazioni di materie prime dall'estero, attraverso il recupero di "materia prima secondaria" dal riciclaggio dei rifiuti differenziati.

Distruggere la materia per recuperare un quarto di energia è del tutto opposto al principio della circolarità decisa dall'U.E....”

FIRMA ANCHE TU.

<http://chng.it/PwpkpHrjFH>

“CLIMA, INVERTIAMO IL PROCESSO, FACCIAMO CAUSA ALLO STATO ITALIANO!

5 giugno 21 Giudizio universale:

“L'emergenza climatica è qui: sta già influenzando le nostre vite e non risparmierà nessuno.

Tutti i governi italiani hanno rinviato decisioni coraggiose per prevenire il disastro.

Ma ora non possiamo più aspettare: ne va del nostro futuro.

Questa intollerabile inazione ci spinge a confrontarci con lo Stato e le sue responsabilità.

Siamo cittadine e cittadini, studenti, scienziati, avvocati, attivisti e volontari.

Siamo tutti e tutte vittime climatiche”.

SOSTENIAMO CON UNA FIRMA: <https://giudiziouniversale.eu/>

LA CAUSA LEGALE: <https://giudiziouniversale.eu/la-causa-legale/>

“STOP ALLEVAMENTI INTENSIVI E DEFORESTAZIONE

Giugno 21 Greenpeace Fermiamo l'industria dei virus:

Chiedi al Governo Italiano di agire subito per frenare le conseguenze disastrose degli allevamenti intensivi.

“Allevamenti intensivi, deforestazione e inquinamento sono gli ingranaggi del sistema di produzione industriale del nostro cibo, che devasta gli equilibri della natura.

Il prezzo di questa distruzione lo stiamo pagando ora, anche con la nostra salute.

Il Covid-19 non è un evento isolato.

Al Governo Italiano chiediamo di fermare le fabbriche di carne e il sistema globale che le alimenta.

Non può esserci salute in un Pianeta malato!

FIRMA: https://attivati.greenpeace.it/petizioni/allevamenti-intensivi-salute/?utm_source=donor%20%2B%20lead&utm_medium=email&utm_campaign=food&utm_content=03062021

“RISPETTARE I REFERENDUM”

“A 10 ANNI DALLA VITTORIA DEI REFERENDUM SU ACQUA E NUCLEARE: CONVERGIAMO PER IL RISPETTO DELLA VOLONTA' POPOLARE

Il 12 e 13 giugno 2011 la maggioranza del popolo italiano ha votato contro il nucleare e contro la privatizzazione dell'acqua e dei servizi pubblici.

10 anni dopo, in piena pandemia, quella vittoria basata sulla difesa dei beni comuni e pubblici conserva e rafforza l'attualità di un impegno ad esigere il rispetto della volontà popolare.....”

FIRMA : <https://www.petizioni.com/rispettarereferendum>

APPELLO PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLA QUOTA RLS PER LE SPESE LEGALI E PROCESSUALI STRAGE DI VIAREGGIO

DALLA CASSAZIONE UNA SENTENZA POLITICA, ANCHE CONTRO I LAVORATORI. LA SICUREZZA SI PAGA: PER NOI SEMPLICI RLS QUASI 80.000 EURO DI SPESE LEGALI

“Al nostro giudizio fortemente negativo sul merito della sentenza di Cassazione per la Strage di Viareggio, per la mancata applicazione del Testo unico sulla sicurezza del lavoro, si aggiunge un grave fatto che ci riguarda direttamente come Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza che hanno partecipato al processo in qualità di parte civile: siamo stati chiamati, dai legali delle FS, a versare una somma complessiva di quasi 80.000 euro destinate a risarcire agli imputati le ingenti spese legali dei primi due gradi di giudizio, oltreché a pagare le spese processuali del terzo grado di giudizio.

La Corte, avendo escluso l'applicazione delle aggravanti previste per la violazione delle norme sulla sicurezza del lavoro per l'immane disastro ferroviario, ha delegittimato tutte le parti civili di rappresentanza dei lavoratori – sindacati e RLS – già riconosciute in primo e secondo grado, con la conseguenza degli addebiti economici....”

I 6 lavoratori RLS coinvolti:

Vincenzo Cito (Torino), Filippo Cufari (Livorno), Dante De Angelis, (Roma), Maurizio Giuntini (Pisa), Alessandro Pellegatta (Milano), Giuseppe Pinto (Bologna)

DISPOSITIVO Corte Cassazione

https://www.cortedicassazione.it/cassazione-resources/resources/cms/documents/DISPOSITIVO_Proc.Pen.Rg.13518_2020_no-index.pdf

PER LA SOTTOSCRIZIONE :

IBAN: IT96V0760103200001053269260, intestato a Dante De Angelis.

Per i versamenti la causale è: “Contributo di solidarietà per spese legali e processuali RLS Processo Viareggio”.

<http://cubferrovie.altervista.org/documenti-sentenza-della-cassazione-sulla-strage-di-viareggio-aderiamo-allappello-per-la-sottoscrizione-della-quota-per-le-spesse-legali-e-processuali/>

VIDEO SOTTOSCRIZIONE PER LE SPESE LEGALI ADDEBITATE AI RLS:

<https://www.youtube.com/watch?v=Jrz-MNK9IbI&t=65s>

FAI UNA DONAZIONE AL COMITATO NO GRANDI NAVI:

AIUTA A DIFENDERE VENEZIA!

LA CAPITANERIA DI PORTO HA NOTIFICATO 7 INGIUNZIONI DI PAGAMENTO, PER UN TOTALE DI 14.000 €, ad altrettanti giovani attivisti del Comitato No grandi Navi di Venezia per avere guidato alcuni “barchini” (piccole imbarcazioni private) durante la manifestazione del 24 settembre 2017. A ciò si aggiungono spese legali pendenti per circa 6.000 €.

<http://www.nograndinavi.it/sostieni-le-nostre-lotte>

HA INFLITTO ALTRE 4 MULTE DA 2.000 EURO l'una per un'iniziativa che risale al 18 settembre 2017 per aver appeso uno striscione allo scafo di una nave ormeggiata.

<http://www.nograndinavi.it/altre-4-multe-ceravamo-quasi/>

- BONIFICO su IBAN IT15N0306967684510768453551 intestato a: Venezia Laguna APS

- PAYPAL: <https://paypal.me/venezialaguna>

- CROWDFUNDING: <https://www.produzionidalbasso.com/project/aiutaci-a-difendere-veneziasostieni-il-comitato-no-grandi-navi/>

PROPOSTA: “IL MARIA ADELAIDE CHE VOGLIAMO”

“L’assemblea permanente “Riapriamo il Maria Adelaide”, propone alla discussione pubblica una bozza di proposta per dar nuova vita alla struttura dell’ex ospedale ormai abbandonato da anni. Sottolineiamo una strutturazione di proposta non definitiva e ancora in divenire, allo scopo di includere la cittadinanza di Torino su un percorso progettuale partecipato, inclusivo e orizzontale....

https://drive.google.com/file/d/1cTu3sR3_pRvn6K1ov0Tzzqlydi2WBrGl/view?usp=sharing

FIRMA: <https://forms.gle/apbJ5krW7SKeDsBf6>

OSSERVAZIONI E COMMENTI A: riapriamoilmariaadelaide@gmail.com

<https://www.facebook.com/475412925860321/posts/3728042703930644/>

Gennaio 21 Petizione del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua:

“QUOTAZIONE IN BORSA DELL’ACQUA, NO GRAZIE

a Giuseppe Conte (Presidente del Consiglio dei Ministri)

“Noi, sottoscritte/i ci uniamo alla denuncia del Relatore Speciale dell’ONU sul diritto all’acqua Pedro Arrojo-Agudo che l’11 dicembre scorso ha espresso grave preoccupazione alla notizia che l’acqua, come una qualsiasi altra merce, verrà scambiata nel mercato dei “futures” della Borsa di Wall Street....

Secondo l’ONU già oggi un miliardo di persone non ha accesso all’acqua potabile e dai tre ai quattro miliardi ne dispongono in quantità insufficiente. Per questo già oggi ben otto milioni di esseri umani all’anno muoiono per malattie legate alla carenza di questo bene così prezioso....

CHIEDIAMO al Governo italiano di:

- prendere posizione ufficialmente contro la quotazione dell’acqua in borsa;
- approvare la proposta di legge “Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque” (A. C. n. 52) in discussione presso la Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati;
- sottrarre ad ARERA le competenze sul Servizio Idrico e di riportarle al Ministero dell’Ambiente;
- di investire per la riduzione drastica delle perdite nelle reti idriche;
- di salvaguardare il territorio attraverso investimenti contro il dissesto idrogeologico;
- impedire l’accaparramento delle fonti attraverso l’approvazione di concessioni di derivazione che garantiscano il principio di solidarietà e la tutela degli equilibri degli ecosistemi fluviali”.

FIRMA LA PETIZIONE: <https://www.change.org/p/giuseppe-conte-quotazione-in-borsa-dell-acqua-no-grazie>

Febbr 21 Valsusa Oltre il Confine ha lanciato questa petizione e l’ha diretta a Prefetto di Torino:

“C’È CHI ACCOGLIE E CHI RESPINGE. NO ALLA CHIUSURA DELLA CASA CANTONIERA-OULX”

I VOLONTARI DELL’ALTA VALLE...

In particolare, desiderano rendere noto che da settembre 2020 a tutto gennaio 2021 c’è stato il passaggio in Oulx di circa 5000 persone, prevalentemente nuclei famigliari con minori e donne anche in stato di gravidanza provenienti dalla rotta Balcanica: dalle 50 alle 100 persone che si sono fermate quotidianamente al rifugio Fraternità Massi e alla casa cantoniera occupata....

Nonostante il Comune di Oulx si sia reso parte attiva della rete di accoglienza rendendo possibile l’apertura del rifugio Fraternità Massi nei locali dei Salesiani, sono ancora molteplici le criticità: il rifugio è chiuso dalle ore 10 alle ore 16 e, di conseguenza, esiste un’unica realtà (extra-legale) che è in grado di accogliere H24 le persone in transito.

Il preannunciato sgombero della casa cantoniera occupata avrebbe come conseguenza la presenza per strada, all’addiaccio, di decine di donne, uomini e bambini che non avrebbero altro posto dove andare.....”

FIRMA LA PETIZIONE: <http://chng.it/2fHDTBnKfJ>

CASSA DI RESISTENZA PER I NOTAV PRIVATI DELLA LORO LIBERTÀ'

“...Immaginiamo uno strumento di solidarietà e difesa collettiva contro queste condanne che mirano a punire prima di tutto le idee, poi (forse) le azioni; ma che sia allo stesso tempo un investimento per il futuro del movimento NoTav, e dunque anche una speranza per tutti gli altri movimenti sociali e territoriali in Italia.

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Procura e Magistratura che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l'aiuto di tutti!

Per Dana, Emilio, Stefano e tutti e tutte i/le no Tav privati della loro libertà

SOSTIENI LA CASSA DI RESISTENZA ATTRAVERSO UNA DONAZIONE con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838

con causale: “Cassa di resistenza No Tav”

VIDEO: <https://fb.watch/1QDIrrjDKa/>

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn_ =K-R

RACCOLTA FONDI SPESE LEGALI A SEGUITO DEL PROCESSO-MONTATURA

PER UNA RISSA ALLA STATALE DI MILANO come ribadito dalla ricostruzione pubblica di Lollo (<https://riss.noblogs.org/>)

In seguito a diverse gravi irregolarità ed in assenza di prova, il processo si è concluso in cassazione il 30/11/2020 e Lollo è stato condannato a una pena di 3 anni e 4 mesi e 30mila euro di risarcimento. SOLIDARIETA' A LOLLO E SIMO, i due compagni condannati hanno sempre rivendicato a testa alta la totale estraneità agli addebiti. Arresti, processo e condanne tutte politiche.

DONAZIONE VIA BONIFICO BANCARIO

Postepay c/c intestato: Andrea Sagliocco

iban: IT84M3608105138208503308511

Causale: contributo spese legali + nome mittente/associazione

<https://www.facebook.com/dax.vive/posts/solidarieta-a-lollo-e-simoraccolta-fondi-spesse-legali-a-seguito-del-processo-mon/3556936977754806/>

GENN 20 PETIZIONE:

“BOSNIA: SI FERMI LO SCACCHIERE DELLA DISUMANITÀ”

.....Centinaia di persone si trovano qui bloccate all'aperto, altre centinaia si trovano sparse nei boschi senza assistenza.

La rete “RiVolti ai Balcani” - composta da oltre 36 realtà e singoli impegnati a difesa dei diritti delle persone e dei principi fondamentali sui quali si basano la Costituzione italiana e le norme europee e internazionali - chiede all’Unione europea, all’Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite, alla delegazione dell’Ue all’Alto rappresentante in Bosnia Erzegovina, all’International Organization for Migration, al Consiglio dei Ministri della Bosnia Erzegovina, alle autorità del Cantone Una Sana e del Comune di Bihać, alle autorità delle due entità del paese – la Federazione e la Republika Srpska affinché:

- sia trovata una soluzione immediata all’attuale emergenza umanitaria nell’area di Bihać e in Bosnia Erzegovina in generale;*
- siano individuate soluzioni di sistema a lungo termine che dotino la Bosnia Erzegovina di un effettivo sistema di accoglienza e protezione dei rifugiati;*
- sia attivato un programma di evacuazione umanitaria e di ricollocamento dei migranti in tutti i paesi dell’Unione Europea”.*

FIRMA: <https://www.change.org/p/bosnia-si-fermi-lo-scacchiere-della-disumanità>

APPELLO “IL FUTURO NON SI STOCCA!

NO AL CCS DI ENI NÉ A RAVENNA NÉ ALTROVE”

attivisti e attiviste, associazioni, comitati e collettivi ambientalisti che lottano per l'abbandono totale dei combustibili fossili:”...Attraverso la tecnologia del CCS (Carbon Capture and Storage - o Sequestration), ENI intende utilizzare i giacimenti di gas di sua proprietà a largo della costa

ravennate, per riempirli di 300-500 tonnellate di CO2 ad altissima pressione prodotta dal processo di combustione dei loro stessi impianti, la cui produttività dunque non è messa in discussione....

Siamo contrari a questo progetto perché: - il CCS non è un modo efficace per abbattere le emissioni, ma un espediente per continuare ad utilizzare le centrali a gas mettendo di fatto la polvere sotto il tappeto; - il CCS viene adottato in primo luogo perché permette di estrarre ciò che resta nei giacimenti ravennati al termine della loro vita produttiva, così da immettere sul mercato altre quantità non trascurabili di combustibili fossili; - il CCS è una tecnologia sperimentale ancora in fase di ricerca, altamente costosa rispetto ai benefici economici (come già dimostrato in Norvegia); - sviluppare il CCS significa investire miliardi di euro pubblici che sarebbe invece necessario e urgente utilizzare per la transizione ecologica, tecnologie 100% green, energie rinnovabili; - lo stoccaggio potrebbe provocare gravi effetti sismici nel territorio ravennate, già oggetto di importanti fenomeni di subsidenza e di attività sismiche, a terra e offshore.....”

PER FIRMARE L'APPELLO:

<https://forms.gle/mynkKPWWPMZvupdn6>

“USCIRE DALL'ECONOMIA DEL PROFITTO COSTRUIRE LA SOCIETA' DELLA CURA”

Un virus ha messo in crisi il mondo intero: il Covid 19 si è diffuso in brevissimo tempo in tutto il pianeta, ha indotto all'auto-reclusione metà della popolazione mondiale, ha interrotto attività produttive, commerciali, sociali e culturali, e continua a mietere vittime.

Dentro l'emergenza sanitaria e sociale tutt abbiamo sperimentato la precarietà dell'esistenza, la fragilità e l'interdipendenza della vita umana e sociale.*

Abbiamo avuto prova di quali siano le attività e i lavori essenziali alla vita e alla comunità.

Abbiamo avuto dimostrazione di quanto sia delicata la relazione con la natura e i differenti sistemi ecologici: non siamo i padroni del pianeta e della vita che contiene, siamo parte della vita sulla Terra e da lei dipendiamo.....

La pandemia è una prova della crisi sistemica in atto, le cui principali evidenze sono determinate dalla drammatica crisi climatica, provocata dal riscaldamento globale, e dalla gigantesca disegualianza sociale, che ha raggiunto livelli senza precedenti.....

Giustizia climatica e giustizia sociale sono due facce della stessa medaglia e richiedono in tempi estremamente brevi una radicale inversione di rotta rispetto all'attuale modello economico e ai suoi impatti sociali, ecologici e climatici.....

Oggi più che mai, ad un sistema che tutto subordina all'economia del profitto, dobbiamo contrapporre la costruzione di una società della cura, che sia cura di sé, dell'altr, dell'ambiente, del vivente, della casa comune e delle generazioni che verranno.....”*

Il Manifesto è il risultato di un percorso a cui finora hanno partecipato attivisti ed attiviste di:.....

Porta le tue idee, le tue proposte, le tue lotte, le tue alternative.

<https://www.attac-italia.org/mai-piu-come-prima-insieme-per-la-societa-della-cura-aderisci-al-manifesto/>

FIRMA IL MANIFESTO: societadellacura@gmail.com

INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI (ICE):

AZIONI PER L'EMERGENZA CLIMATICA

CHIEDIAMO ALLA COMMISSIONE EUROPEA DI RAFFORZARE L'AZIONE DELL'UE SULL'EMERGENZA CLIMATICA IN LINEA CON IL LIMITE DI 1,5° GRADI DI RISCALDAMENTO.

Ciò implica obiettivi climatici più ambiziosi e maggiore sostegno finanziario alla tutela del clima.

I nostri obiettivi

- L'UE deve adeguare i suoi obiettivi (NDC)* secondo l'accordo di Parigi a una riduzione dell'80% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 per azzerare le emissioni nette entro il 2035, e deve adeguare di conseguenza la legislazione europea in materia di clima.

- Deve essere istituito un meccanismo di adeguamento delle emissioni di CO2 alle frontiere dell'UE.

- Nessun trattato di libero scambio dovrebbe essere firmato con paesi partner che non seguono un percorso compatibile per preservare la temperatura mondiale sotto l'1,5°, in conformità con il

CLIMATE ACTION TRACKER

- L'UE deve produrre materiale didattico gratuito sugli effetti del cambiamento climatico per tutti i programmi di studio degli Stati membri.

I QUATTRO OBIETTIVI DELL'ICE:

<https://eci.fridaysforfuture.org/it/learn-more/>

FIRMA: <https://eci.fridaysforfuture.org/it/>

Petizione al Presidenza del consiglio dei ministri, Governo Italiano:

“BASTA SUSSIDI ALL'INQUINAMENTO. RAFFORZIAMO LA SANITÀ PUBBLICA CON 20 MILIARDI DI EURO

Covid-19 sta provocando migliaia di vittime.

Ha richiesto il sacrificio di tanti operatori sanitari che ricorderemo come gli eroi dei nostri tempi.

E ci ha fatto ricordare gli ospedali e i reparti chiusi per mancanza di fondi. Se il numero di ventilatori polmonari disponibili è insufficiente anche in situazioni normali, lo dobbiamo ai Governi ed ai Presidenti di Regione che hanno sposato ed imposto tagli indiscriminati e lineari alla Sanità Pubblica.

Allo stesso tempo, l'Italia spende quasi 20 miliardi di Euro in sussidi ambientalmente dannosi, di cui 16,8 miliardi in sussidi ai combustibili fossili: petrolio, gas, carbone. Si tratta di cifre enormi, che permettono ad alcuni dei top manager del settore di portarsi a casa stipendi milionari.

La richiesta che qui avanziamo è che le risorse recuperabili grazie al taglio dei Sussidi Ambientalmente Dannosi vengano destinate per intero, a partire dal prossimo Documento di Economia e Finanza, a favore del rafforzamento strutturale della Sanità pubblica, per progetti di risanamento ambientale, per il "lavoro verde", e per accelerare la transizione energetica.....”

<http://chng.it/85Dq77g5NT>

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

“Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irrimediabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

“Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia.”

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

“Noi sottoscritti/e, consapevoli dell’impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique. Ci riferiamo in particolare al cosiddetto “Decreto Sicurezza”: in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all’obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell’Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste. Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell’Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d’Orsi (Storico, Università di Torino – “Historia Magistra”)

FIRMA: https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copypink&utm_campaign=share_petition
<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

“R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe. Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico....”
<https://chn.ge/2RGBUtn>

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l’Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l’immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”
<https://350.org/no-tap-letter-it/>

PETIZIONE :“PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE.”

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive